

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO

### 1° giorno sabato 20 agosto

Appuntamento nel pomeriggio a Chianale, albergo dei Laghi Blu.

### 2° giorno domenica 21 agosto

Dislivello: salita 1300m – discesa 450m Durata: 6h30 Pernotto: rifugio Agnel (2580m)

Partiamo da Chianale 1784m con direzione nord ovest lungo il sentiero che risale il vallone di Sant Véran con un primo tratto nel bosco. A 1885m circa attraversiamo il torrente e saliamo negli alpeggi ben soleggiati fino al Passo di Saint Véran 2844m. Percorriamo poi le creste con direzione nord fino al Pic di Caramentran 3025m. Scendiamo poi in direzione Nord ovest al Passo di Chamoussière 2884m poi al rifugio Agnel (2580m).

### 3° giorno lunedì 22 agosto

Dislivello: salita 550m – discesa 1430m Durata: 6h30 Pernotto: posto tappa della Monta (1670m)

Dal rifugio saliamo con direzione nord al Passo dell'Eychassier 2917m.

Qui abbiamo due possibilità:

- ✓ per i più esperti, si continua verso ovest poi verso nord lungo le creste (con alcuni passaggi aerei e esposti e un tratto di scalata facile di 3m) fino al Pic dei Fonzes o Pic Foreant 3081m, da cui si scende lungo il crinale est fino ai laghi dell'Eychassier 2887m;
  - ✓ per gli altri, si scende direttamente lungo il sentiero con direzione nord nel vallone e lungo i laghi dell'Eychassier dove i due gruppi si ritrovano.
- Dai laghi scendiamo al Lago Foreant 2618m poi al Lago Egourgéou 2394m e infine all'Alpe della Médille 1955m. Raggiungiamo il Guil 1717m che costeggiamo seguendone la corrente fino al posto tappa della Monta 1670m.

### 4° giorno martedì 23 agosto

Dislivello: salita 960m – discesa 900m Durata: 6h Pernotto: posto tappa a Roux d'Abriès (1735m)

Lasciamo il posto tappa e saliamo lungo il GR58 D, attraverso gli alpeggi del versante sud della Cresta di Peyra Plata 2556m percorrendola con direzione ovest. Percorriamo poi la Colette di Gilly 2584m e scendiamo al Passo omonimo 2366m. Da qui continuiamo lungo il versante nord negli alpeggi poi nel bosco del Bois Nero 200m circa; ci dirigiamo quindi in direzione nord-ovest nel bosco della Brune. Attraversiamo il torrente di Valpreveyre 1770m e arriviamo al Roux d'Abriès 1735m dove si trova il nostro posto tappa.

### 5° giorno mercoledì 24 agosto

Dislivello: salita 220m – discesa 260m Durata: 6h Pernotto: rifugio Lago Verde (2593m)

Lasciamo il Roux direzione nord lungo il GR 58 B, passiamo a Pré Roubaud 1944m e saliamo nel vallone Saint Martin in direzione est per arrivare al Passo Saint Martin 2657m.

Abbiamo la possibilità di vedere, con un'andata e ritorno, il Lago di Chalantiès 2569m (dislivello di salita e discesa 180m – Durata: 1h30)

Dal Passo Saint Martin scendiamo rapidamente al rifugio Lago Verde 2593m dove pernottiamo.

### 6° giorno giovedì 25 agosto

Dislivello: salita 600m – discesa 1450m Durata: 6h30 Pernotto: rifugio Jervis (1736m)

Dal rifugio saliamo con direzione sud al Passo di Valpreveyre o Passo Boucier 2727m, attraversiamo il Passo Bouchet o Passo Boucié 2626m, scendiamo al passo di Boina 2393m arrivando all'agriturismo Bertone che si trova nell'Alpe Crosenna. 1653m. Da qui risaliamo nel bosco con direzione sud poi lungo gli alpeggi verso la profonda valle di Urine e del torrente di Barricate (P.2059m et P.2060m). Scendiamo quindi al rifugio Jervis 1736m.

### 7° giorno venerdì 26 agosto

Dislivello: salita 1100m – discesa 400m Durata: 6h Pernotto: rifugio del Viso (2460m)

Dal rifugio risaliamo il torrente di Pellice, passiamo dal rifugio Granero e dal lago Lungo 2391m, salendo poi al Passo Sellière; scendiamo infine con direzione sud al rifugio del Viso 2460m.

- ✓ In più, per i coraggiosi, è possibile andare a vedere il tunnel e il Passo della Traversette 2910m con una andata e ritorno dal rifugio. (Dislivello di salita e discesa 450m – Durata: 2h30)

### 8° giorno sabato 27 agosto

Dislivello: salita 650m – discesa 1380m Durata: 6h30

Lasciamo il rifugio e con direzione sud raggiungiamo il Lago Lestio 2510m. Poi saliamo al Passo di Vallante 2815m. Dopo una breve discesa, saliamo al Passo Lossetta e alla Punta Joanne 3052m con vista magnifica sul Viso. Lungo il vallone Soustra scendiamo a Chianale 1783m.

## ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

**Art.4/2** La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

**Art.5/1** L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

**Art.8** Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

**Art.10/2** In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione, entro e non oltre 30 giorni.

**Art.12/2** Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

**Art.13/1** Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

**Art.14** Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

**Art.15/1** Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

**Art.15/3** Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



**Club Alpino Italiano  
Sezione di Cremona**

**Via Palestro, 32**

**☎ 0372.422400**

**www.caicremona.it**



**Commissione Sezionale Escursionismo**

## TREKKING

### "TRA QUEYRAS E MONTE VISO"

**dal 20 al 27 Agosto 2016**

**Partecipanti: 15 iscritti CAI e 10 iscritti CAF**

**Quota di iscrizione: € 10,00**

**Caparra rifugi: € 70,00**

**ISCRIZIONI dal 16 giugno al 7 luglio**

**Il trek percorre parte della Val Varaita e del Queyras.**

Nei suoi sessanta chilometri di estensione, la Valle Varaita con una altitudine che varia da 400 a 2748 m s.l.m. rappresenta uno dei patrimoni più preziosi delle Alpi. Racchiusa dalla Val Maira a sud, dalla Valle Po a Nord e dalla Valle del Guil a ovest, è sovrastata dall'imponente gruppo del Monviso.

**Difficoltà:** Trekking per escursionisti allenati

**Equipaggiamento:** abbigliamento alta montagna - sacco lenzuolo - tessera CAI (CAF)

**Ritrovo:** sabato 20 agosto 2016 alle ore 11,45 al parcheggio di via Dante

**Partenza:** ore 12,00

**Percorso stradale:** da CREMONA autostrada A21 fino a Talloria – Si prende l'uscita verso Cuneo su S.P.7. Si prosegue su SS662 e SP156 fino a Costigliole Saluzzo, poi SP8, SP105 e SP251 in direzione di Frazione Chianale e Pontechianale.

**Distanza da Cremona:** 292 km. circa

**Capogita:**

Bernard Liautard

Pia Collini

**Cartografia:** per la cartina si è fatto riferimento al sito <http://www.4umaps.eu/online-outdoor-hike-bicycle-map.aspx>

## NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE STORICO CULTURALE

Nei suoi sessanta chilometri di estensione, la Valle Varaita con una altitudine che varia da 400 a 2748 m s.l.m. rappresenta uno dei patrimoni più preziosi delle Alpi. Racchiusa dalla Val Maira a sud, dalla Valle Po a Nord e dalla Valle del Guil a ovest, è sovrastata dall'imponente gruppo del Monviso. Una terra affascinante con laghi, borgate antiche, silenziose radure: poche valli dell'arco alpino sono così ricche di vegetazione e di piante officinali. La valle conserva anche un grande patrimonio artistico e culturale nato dalla fusione dei tratti della cultura alpina con quelli dell'area occitana.

La strada che attraversa il territorio della Comunità Montana Valle Varaita si snoda per 60 km lungo l'omonima valle e porta fino ai 2.748 m del Colle dell'Agnello che permette l'accesso alla regione francese del Queyras.

Rigogliosa e ricca di spunti turistici, questa terra ha saputo conservare il suo patrimonio culturale. Un valido esempio è la Bahio di Sampeyre, una festa antica di mille anni, che ricorda la cacciata dei saccheggiatori saraceni dalle valli alpine. È anche la terra degli artigiani del legno, delle ceramiche di Rore e delle arpe di Piasco, famose in tutto il mondo. Le borgate alpine in pietra e tetti di ardesia, come Chianale e Bellino, sono silenziose testimoni della storia di frontiera. Nelle borgate di Bellino, autentici capolavori dell'arte alpino-provenzale, il passare del tempo è scandito dalle antiche meridiane che adornano le facciate di molte costruzioni insieme a figure scolpite in pietra e balconi intagliati nel legno. Chi ama la natura sarà ammaliato dal bosco dell'Alevé, la più vasta estensione di pino cembro in Europa (817 ettari), e dalle numerose possibilità di escursioni offerte dalla valle da cui si gode di panorami mozzafiato sul Monviso e sui "tremila" delle Alpi Cozie.

Il Parco Naturale Regionale del Queyras, nel dipartimento delle Hautes-Alpes, è stato creato il 30 gennaio 1997. Ha altitudini da 1800m a 3300m tra il comune di Ristolas e le pendici del Monviso. Il Parco è un territorio rurale abitato, riconosciuto a livello nazionale per il suo valore patrimoniale e paesaggistico, organizzato attorno a un progetto di sviluppo sostenibile, fondato sulla protezione e la valorizzazione del suo patrimonio naturale, culturale e umano.

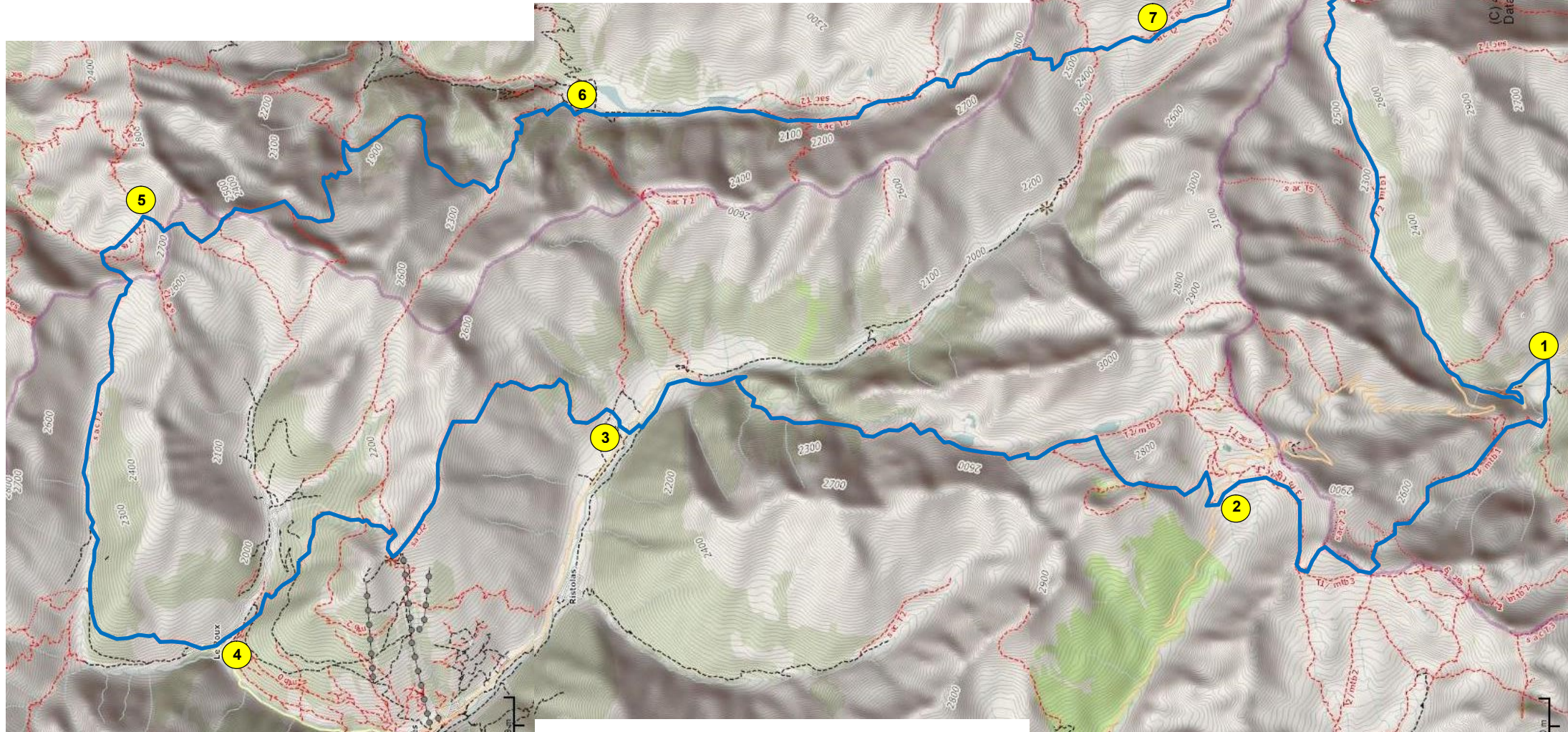
Dal 1343 faceva parte della Repubblica degli Escartons così come in Piemonte Oulx, Casteldelfino e Pragelato. Escarton da "escartonnare" cioè ripartire, era un vero e proprio "consorzio intercomunale", cui mise fine la Rivoluzione francese.

Il Parco vanta una flora alpina eccezionale con più di 800 specie vegetali e una altrettanto ricca fauna alpina tra cui la famosa salamandra di Lanza.

Nei villaggi del Queyras si era sviluppata una attività senza pari con la scultura del mobile e degli oggetti di uso quotidiano, tra cui i bauli decorati (escrins) che facevano parte delle dote delle ragazze. Dal 1920 una cooperativa ha rilanciato questo artigianato e produce piccole serie di oggetti come nel passato.

Ogni comune ha caratteristiche architettoniche proprie, come le case in pietra e legno di Ceillac o le fattorie di forma rettangolare su 2 o 3 piani di Arvioux. St. Veran è famosa invece per le sue meridiane. Se ne contano almeno 15. Le loro decorazioni testimoniano un'arte popolare piena di fantasia dove dominano simboli cosmici, motivi floreali e animali chierici. Da anni le meridiane delle Hautes Alpes sono accuratamente restaurate e nuove creazioni perpetuano la tradizione.

- 1 Albergo dei Laghi Blu - Chianale.
- 2 Rifugio Agnel (2580m)
- 3 Posto tappa della Monta (1670m)
- 4 Posto tappa a Roux d'Abriès (1735m)
- 5 Rifugio Lago Verde (2593m)
- 6 Rifugio Jervis (1736m)
- 7 Rifugio del Viso (2460m)



(C) 4UMaps.eu 4UMaps  
Data C.C.-By-SA by OpenStreetMap  
Permalink  
7 00304 44.65606